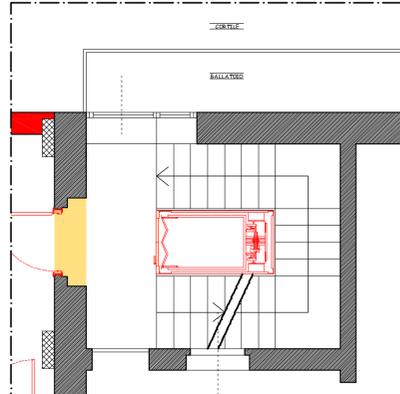
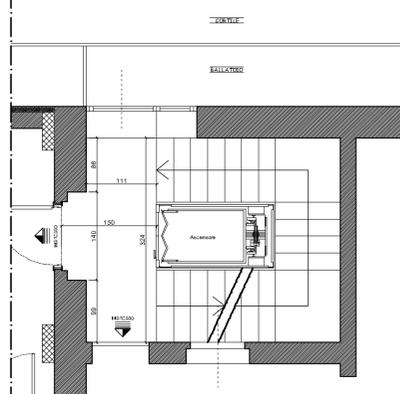


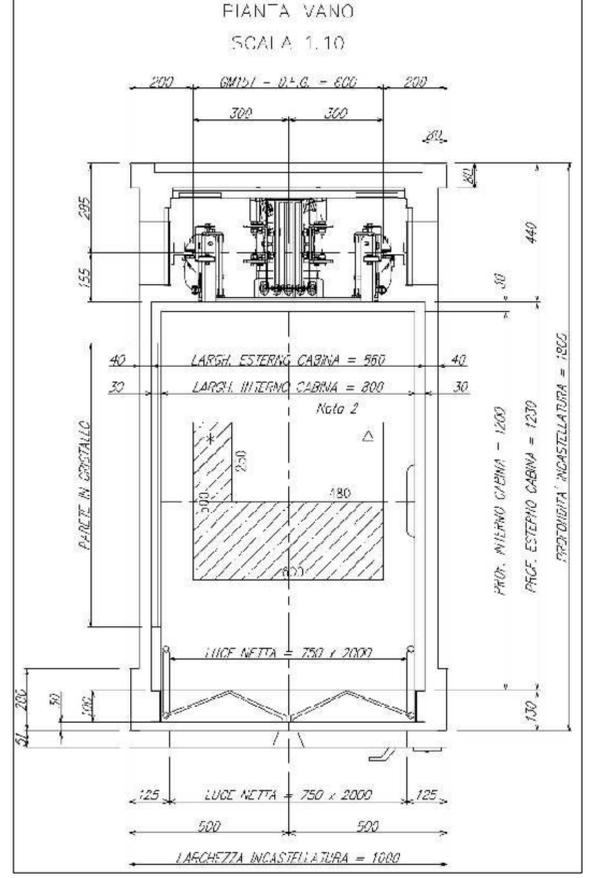
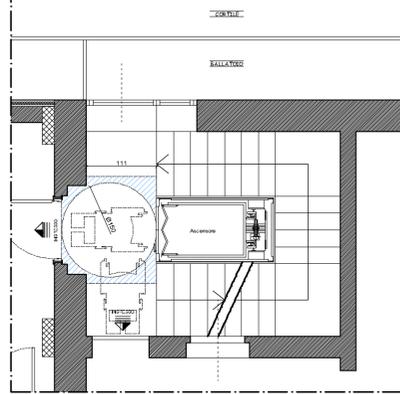
RILIEVO VANO SCALA



STATO EVOLUTIVO CON EVIDENZIATE LE OPERE IN DEMOLIZIONE (giallo) E LE OPERE IN COSTRUZIONE (rosso) UTILI AL FINE DI ADEGUARE ALLA VIGENTE NORMATIVA, IN AMBITO DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE. LA FRUIBILITA' DEGLI SPAZI COMUNI E DEL NUOVO IMPIANTO ASCENSORE.

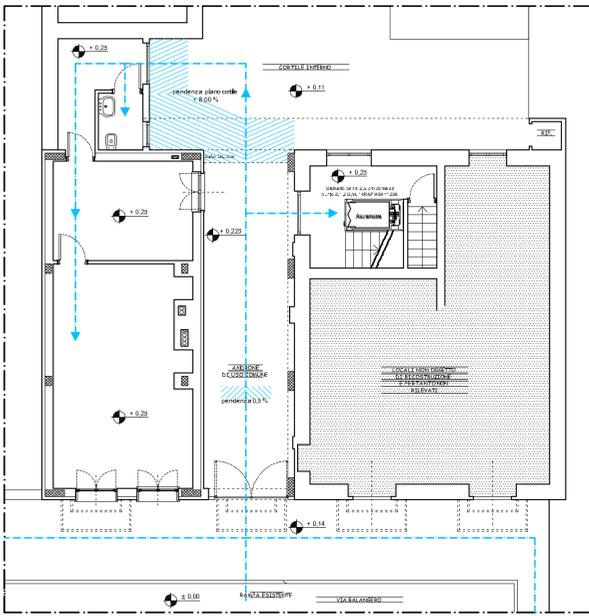


STATO DI PROGETTO QUOTATO E, SOTTO, INSERIMENTO DELLE AREE DI MANOVRA UTILI PER LO SPAZIO ANTISTANTE L'ASCENSORE. A DIMOSTRARE LA POSSIBILITA' DI ROTAZIONE E, INVERSIONE (come da caso A rappresentato nell'Art. 8 del DM 236/89).

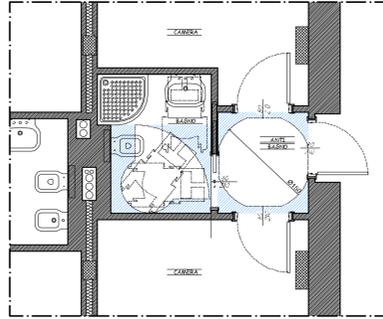
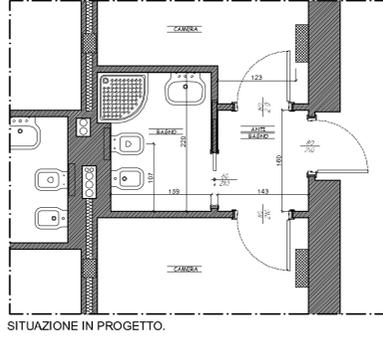


PIANO TERRA - PERCORSI di ACCESSIBILITA'

Legge 9 gennaio 1989, n. 13  
 "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati".  
 Art. 1  
 [...] 3. La progettazione deve comunque prevedere:  
 a) accorgimenti tecnici idonei alla installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servoscala;  
 b) idonei accessi alle parti comuni degli edifici e alle singole unità immobiliari;  
 c) almeno un accesso in piano, rampe prive di gradini o idonei mezzi di sollevamento;  
 d) l'installazione, nel caso di immobili con più di tre livelli fuori terra, di un ascensore per ogni scala principale raggiungibile mediante rampe prive di gradini.

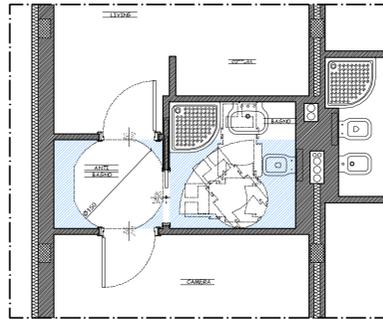
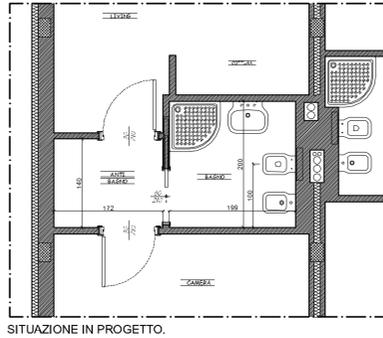


SERVIZIO IGIENICO  
 TIPOLOGIA 1  
 Unità B-1, B-2 e B-3



SITUAZIONE ADATTATA AD UTILIZZO DISABILI.  
 Per il Locale Anti Bagno è stato applicato il caso F come rappresentato nell'Art. 8 del DM 236/89.  
 Per il Locale Bagno è stato applicato il caso C come rappresentato nell'Art. 8 del DM 236/89.  
 IL BAGNO E L'ANTIBAGNO SONO ADATTABILI.

SERVIZIO IGIENICO  
 TIPOLOGIA 2  
 Unità D-1, D-2 e D-3



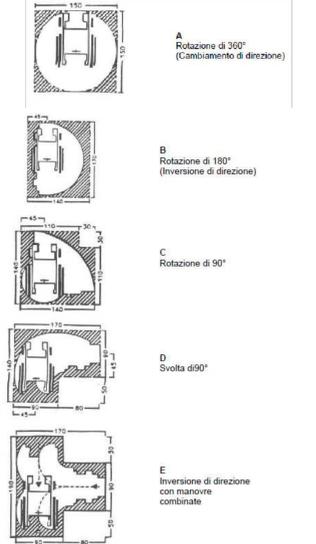
SITUAZIONE ADATTATA AD UTILIZZO DISABILI.  
 Per il Locale Anti Bagno è stato applicato il caso F come rappresentato nell'Art. 8 del DM 236/89.  
 Per il Locale Bagno è stato applicato il caso C come rappresentato nell'Art. 8 del DM 236/89.  
 IL BAGNO E L'ANTIBAGNO SONO ADATTABILI.

DECRETO MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 14 giugno 1989, n. 236  
 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".

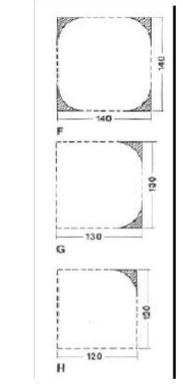
[...] CAPO IV - SPECIFICHE E SOLUZIONI TECNICHE

Art. 8

8.0.2 Spazi di manovra con sedia a ruote Gli spazi di manovra, atti a consentire determinati spostamenti alla persona su sedia a ruote, sono i seguenti:

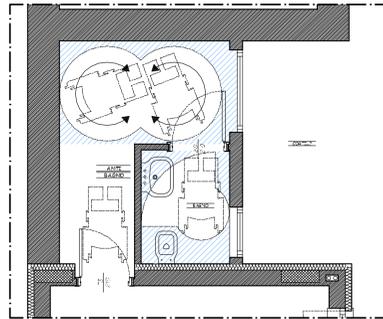
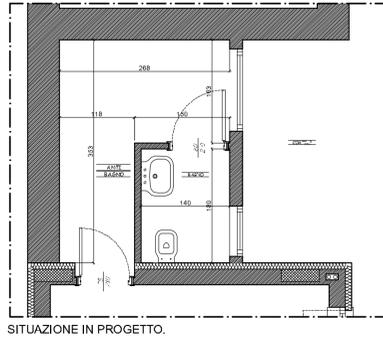


Nei casi di adeguamento e per consentire la visitabilità degli alloggi, ove non sia possibile rispettare i dimensionamenti di cui sopra, sono ammissibili i seguenti spazi minimi di manovra (manovra combinata):



Le dimensioni minime di una carrozzella variano da 75x110 ad 80x120 cm.  
 Vi deve essere pertanto un adeguato spazio di manovra affinché il diversamente abile possa ruotare in entrambi i sensi per invertire la direzione del senso di marcia. Per effettuare tale operazione è necessario uno spazio minimo di dimensioni pari a 150x150 oppure 140x160 cm.

SERVIZIO IGIENICO  
 TIPOLOGIA 3  
 Unità C-0



SERVIZIO IGIENICO PUBBLICO CONFORME AL D.M. 236/1989  
 Spazi di manovra coordinati per il Locale Antibagno casistiche A, C e D come rappresentato nell'Art. 8 del DM 236/89.  
 Ingresso al Locale Bagno a senso inverso.

DECRETO MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI 14 giugno 1989, n. 236  
 "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".

Capo I, art. 2  
 DEFINIZIONI

[...] G) Per **accessibilità** si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente o di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.

H) Per **visitabilità** si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio o quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

I) Per **adattabilità** si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. [...]

Capo I, art. 3  
 CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

7... 3. 2. L'accessibilità deve essere garantita per quanto riguarda:  
 a) gli spazi esterni; il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedita capacità motorie o sensoriali;  
 b) le parti comuni.

Negli edifici residenziali con non più di tre livelli fuori terra è consentita la deroga all'installazione di meccanismi per l'accesso ai piani superiori, ivi compresi i servoscala, purché sia assicurata la possibilità della loro installazione in un tempo successivo.  
 L'ascensore va comunque installato in tutti i casi in cui l'accesso alla più alta unità immobiliare è posto oltre il terzo livello, ivi compresi eventuali livelli interrati e/o porticati.

7... 3. 4. Ogni unità immobiliare, qualsiasi sia la sua destinazione, deve essere visitabile, fatte salve le seguenti precisazioni:

- a) negli edifici residenziali non compresi nelle precedenti categorie il requisito di visitabilità si intende soddisfatto se il soggiorno o il pranzo, un servizio igienico ed i relativi percorsi di collegamento interni alle unità immobiliari sono accessibili;
- f) nei luoghi di lavoro sedi di attività non aperte al pubblico e non soggette alla normativa sul collocamento obbligatorio, è sufficiente che sia soddisfatto il solo requisito dell'adattabilità;
- g) negli edifici residenziali unifamiliari ed in quelli plurifamiliari privi di parti comuni, è sufficiente che sia soddisfatto il solo requisito dell'adattabilità.

3.5. Ogni unità immobiliare, qualunque sia la sua destinazione, deve essere adattabile per tutte le parti e componenti per le quali non è già richiesta l'accessibilità e/o la visitabilità, fatte salve le deroghe consentite dal presente decreto.

**CITTA' DI TORINO**

DOMANDA PER AUTORIZZAZIONE  
 PAESAGGISTICA IN SUBDELEGA

**RICOSTRUZIONE DI PALAZZINA ADIBITA A  
 CIVILE ABITAZIONE E NEGOZI  
 IN TORINO - VIA BALANGERO N° 21**

arch. Luca M. d'Ormea  
 arch. Edoardo M. Bertino  
 10020 Pecetto T.se (TO) - via Torrazza n. 10  
 Tel./Fax 011.860.98.33 - info@ldo.to.it

**LD**  
 LDO - ARCHITETTURA E SERVIZI INTEGRATI

TAV. N.	<b>7</b>	scala
	<b>DIMOSTRAZIONE REQUISITI          EX L. 13/1989</b>	<b>1:50</b>
	data	febbraio 2013

PROPRIETA':  
 CONDOMINIO via Balangero 21, 10100 Torino

AMMINISTRATORE pro-tempore del Condominio:  
 RAVINA Gianpiero - Via Barletta 62, 10100 Torino

per la Proprietà